

AMICI MIEI
L'ULTIMO BACIO
DEL CANE
DELLA PRATERIA



ELENA STANCANELLI

Viene l'autunno e il cervello va in letargo. Da giorni sono tormentata dalla stessa domanda: ma gli animali si baciano? E se si baciano, cioè se fanno un gesto che esteriormente potrebbe essere interpretato come un bacio, si stanno davvero baciando o stanno facendo qualcos'altro che a noi sembra un bacio? Ho cercato, come sempre, la risposta su Internet. Sotto la voce "baci tra animali" compaiono, inspiegabilmente, moltissime

effusioni tra cani della prateria. Il cane della prateria, o Cynomys, non è un cane, ma un mammifero roditore molto simile a una marmotta, che però abbaia. Ed è talmente bravo ad abbaiare — è in grado di abbaiare in 25 modi diversi a seconda del pericolo che vuole segnalare agli amici — che si è beccato quell'incongruo soprannome di cane. Vive in colonie molto numerose, ma gli allevatori di bovini americani li odiano e cercano in tutti i modi

di sterminarli perché mangiano l'erba destinata alle loro mandrie. Ma se il cane della prateria dovesse estinguersi sarebbe un problema per le civette delle tane, che fanno il nido nei loro cunicoli, e per le aquile, nella cui alimentazione quelle marmottine saporite hanno un ruolo chiave. Nell'attesa di conoscere il loro destino, i cani della prateria si baciano e si baciano — o quello che sia. Piccoli depravati sentimentali.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

In 2550 bed & breakfast italiani ospitalità in cambio di beni o servizi

LA NOVITÀ

PIZZA & TRADIZIONE
NEL RESORT
IN RIVA AI LAGHI

Pizza gourmet e tradizione marchigiana. È l'inedita formula con la quale ha aperto ieri i battenti "Urbino dei Laghi", nuova avventura dell'Urbino Resort. Ai fornelli lo chef Stefano Ciotti, che dopo aver ottenuto la stella Michelin al Vicolo Santa Lucia di Cattolica, ha preso in mano le redini del locale, cento coperti affacciati su tre laghetti circondati da querce.

La filosofia? Naturale, con prodotti in gran parte provenienti dalla circostante Tenuta Santi Giacomo e Filippo.
www.urbinoresort.it



IL FORUM

E LO STILE DI VITA
SI ISPIRA ALLA DIETA
MEDITERRANEA

Stile di vita mediterraneo, tra alimentazione e cultura dell'olio d'oliva. Una tre giorni ricca di eventi quella che si conclude oggi con il Forum Mediterranean Lifestyle.

Organizzato a Imperia dalla Camera di Commercio, in collaborazione con il Consiglio Oleicolo Internazionale e l'Associazione Nazionale Città dell'Olio, è aperta ai 14 Paesi affacciati sul Mare Nostrum, che hanno scelto la Dieta Mediterranea come stile di vita.
www.promimperiam.it

I
PIA
CE
RI

VACANZE "NO COST" BARATTO AL POSTO DEI SOLDI

VANESSA CAPPELLA

«No non possiede, ma quello che si è e si sa fare»: questo è il motto della quarta edizione della "Settimana del Baratto", l'iniziativa che dal 19 al 25 novembre vedrà come protagonisti circa 2550 bed & breakfast in tutta Italia e migliaia di aspiranti viaggiatori. Due le regole del gioco: il denaro è bandito e i potenziali viaggiatori devono offrire beni o servizi in cambio di ospitalità. Sul sito dedicato all'iniziativa (settimanadelbaratto.it) domanda e offerta si accordano direttamente, dando vita a un vero e proprio mercato virtuale. E sono soprattutto i giovani fino ai 35 anni ad apprezzare questa novità dal sapore antico: il baratto appare come un buon compromesso per ammortizzare i costi e trascorrere qualche giorno di vacanza, magari in Toscana, Lombardia o Lazio, le mete più ambite.

«Con questa iniziativa si vuole offrire l'opportunità di un'esperienza a tutto tondo, dal punto di vista sia del viaggio, sia umano. Ci si scambiano le competenze e nascono così nuovi rapporti», spiega Lucia Nifosi, redattrice di bed-and-breakfast.it, il portale organizzatore. Nel corso degli anni l'iniziativa ha ri-



scosso un successo tale da dare il via a un nuovo trend: a oggi sono, infatti, ben 800 i bed & breakfast in cui l'opzione "Camera con baratto" vale per tutto l'anno. La Casa dei Colori di Roma è uno di questi. «L'idea è così carina che da tre anni e mezzo, con una media di una volta al mese, ospitiamo con questa formula», racconta Giada Alacri, la proprietaria. «Noi abbiamo iniziato perché ci interessava avere olio buono dal sud Italia, difficile da reperire in centro. Poi sono arrivate altre proposte, alcune biz-

zarre, ma comunque interessanti. In cambio di ospitalità ho avuto così un tatuaggio fatto da un tatuatore professionista, una nuova acconciatura da una parrucchiera e ho assistito a uno spettacolo teatrale. Sono nate diverse amicizie, perché, quando non c'è lo scambio di denaro, i rapporti sono molto più rilassati e piacevoli».

E un po' di quest'atmosfera si respira già solo visitando il sito della "Settimana del Baratto", dove la sezione dedicata ai servizi è quella più frequentata. Qui, gli aspiranti viaggiatori si sbizzarriscono. Ecco così che, in cambio di ospitalità, l'operatore shiatsu offre massaggi rilassanti, il musicista organizza corsi di chitarra classica e l'ostetrica promette lezioni di preparazione al parto. E poi ci sono i buongustai, che insegnano l'arte del cioccolato, del cake design o i segreti delle cucine regionali. Come resistere poi a uno stage di balli caraibici nel proprio bed & breakfast? Libri, cd, abiti e cibi locali sono invece beni di scambio che vanno per la maggiore, ma anche qui l'originalità non manca: ci si imbatte così nella casa di moda che baratta un abito da sposa, o addirittura nel viaggiatore che mette a disposizione dei gestori la propria Jaguar per un giorno. Basta solo un po' di fantasia, e che il gioco del baratto abbia inizio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**DA VINILE
A COMPACT**
Bed & Breakfast La Calpena
a Conegliano (TV)
Ospitalità a chi può
digitalizzare vecchi vinili

I casi

AUTO & DETTAGLI

IL LUCCHETTO
CHE BLOCCA
I TELEFONINI

VALERIO BERRUTI



Quando ti stanno davanti li individui subito. La loro auto procede, infatti, lentamente, al semaforo riparte in ritardo, niente freccia quando girano. Insomma, la distrazione è totale. E non potrebbe essere altrimenti perché chi guida non ha gli occhi puntati sulla strada ma sul display dello smartphone con le dita che ticchettano freneticamente per rispondere a una mail o a un sms. In America li chiamano "cell addicted", i drogati del telefonino, quelli che non riescono a smettere mai. Sono un esercito, secondo le statistiche ma non c'è bisogno di andarle a cercare: per farsene un'idea precisa basta solo guardarsi intorno quando si è in mezzo al traffico.

Si tratta di un'abitudine pessima che insieme ad altre distrazioni tecnologiche a bordo rappresenta una tra le prime cause di incidenti. Anche questo lo dice la statistica che registra dati sempre più disastrosi nonostante si diffondano sistemi evoluti con comandi vocali e tasti sul volante per la gestione dello smartphone.

È chiaro, dunque, che serve qualcosa di diverso. L'ultima idea è quella dei "lucchetti virtuali" per impedire al telefono di inviare messaggi, mail e connettersi alle chat quando la vettura è in movimento. E in arrivo c'è anche un'app che potrebbe essere in



IN MOVIMENTO

Nelle foto, in macchina mandando sms



grado di riconoscere se una persona sta mandando messaggi mentre guida, rendendo l'operazione impossibile. A svilupparla, afferma il sito di Scientific American, sono stati gli esperti del Pacific Northwest National Laboratory, che hanno già fatto i primi test, anche se solo su una strada virtuale.

Alla base del meccanismo di riconoscimento c'è il concetto di "entropia della digitazione": se si manda un messaggio mentre si guida, il ritmo con cui si premono i tasti è caotico, con secondi di scrittura frenetica seguiti da pause. Questa informazione, unita ai dati Gps che confermano che la persona è in movimento, riesce a distinguere i guidatori spericolati.

L'app è stata già testata con successo in un simulatore di guida, dove è stato possibile verificare anche i diversi metodi usati per mandare messaggi: alcuni mettono entrambe le mani sulla parte superiore del volante, altri usano una sola mano per i messaggi, altri ancora tolgono entrambe le mani dal volante per poi correggere la direzione dell'auto. Secondo il dipartimento dei Trasporti Usa, mandare un messaggio toglie gli occhi dalla strada in media per 4,6 secondi, che alla velocità di 88 chilometri orari vuol dire percorrere alla cieca uno spazio lungo quanto un campo da calcio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TERRAZZI FIORITI
QUELLA CUCINA
CHE NASCE
NELL'ORTO



PAOLO PEJRONE

Quattro o cinque piccole piante di prezzemolo possono essere utili e molto belle: durante l'inverno, in cucina, spesso sono sufficienti due o tre foglie. E sono provvidenziali pure una o due piante di finocchio con le loro foglie ben profumate, ottime per il pesce. E il timo? Un piccolo vaso a quel punto basta e avanza. Così un orto in vaso può diventare un bel campionario di "aiutini" per la cucina invernale. Chi avesse dei vasi o degli spazi

liberi, perché non piantare saltuariamente, fino a primavera per intenderci, delle insalate da taglio? Una bustina di semi può diventare in questo caso una vera anticamera della felicità. E le bietole e gli spinaci? Due bustine e tanta voglia di crescere e... stupire. A differenza delle più comuni piante da giardino sempre un po' sofisticate e capricciose, le piante dell'orto hanno dalla loro parte una gran voglia di darsi da fare. Un orto è in fondo la forma di

giardinaggio più veloce e più semplice. Richiede soltanto continuità di assistenza: vuole, pretende, di essere curato e cresciuto. Un buon posto assolato è fondamentale: l'usanza borghese e un po' miope di piantare gli orti nei rimasugli dello spazio del giardino è quanto di più sbagliato. Sole, tanto sole e buon drenaggio e soprattutto abbondante concime, maturo e naturale. Le cure necessarie fanno il resto.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Un sito fa incontrare domanda e offerta



I DATI



Oltre 2550
i bed & breakfast che partecipano
alla Settimana del Baratto



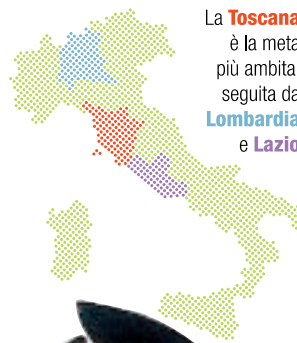
I b&b che adottano il baratto
tutto l'anno sono circa **800**

Più di **101mila** le persone
che si sono interessate all'iniziativa
Erano **25mila** nel 2011



La fascia d'età dei **giovani**
fino ai 35 anni
è la più interessata all'iniziativa

La **Toscana**
è la meta
più ambita,
seguita da
Lombardia
e **Lazio**



LA TENDENZA

VIAGGI IN SCATOLA
IL BOOM DEI GIFT BOX

MICOL PASSARIELLO

Sfidare le vertigini e lanciarsi con un paracadute. Provare l'ebbrezza dell'alta velocità guidando una Ferrari. Oppure una passeggiata tra i vigneti. Un fine settimana da favola in un castello medievale. Una cena per due. O rilassarsi in una spa. Li chiamano "gift box", cofanetti regalo. Una scatola delle meraviglie che contiene innumerevoli esperienze da fare. Con un volume d'affari intorno ai 100 milioni di euro, diviso tra i vari marchi, questi cofanetti sono la nuova frontiera del regalo. Sarà perché sono facili da usare. Sarà perché sono per tutte le tasche. O perché lasciano al destinatario la libertà di scelta. Fatto sta che questi "gift box" sono un vero tormentone.

Infinite le proposte, per una decina di brand. A partire da Smart Box, che, con un fatturato di circa 400 milioni e una presenza in 19 Paesi nel mondo (800 mila i cofanetti venduti nel 2011 in Italia), s'impone come il re della categoria. Ma a fargli concorrenza sono molti. Come Boscolo Gift o Elation. Emozione3 è tra i più venduti, specie con il suo Mille Sorprese per 2: costa poco più di 50 euro e lascia al destinatario la possibilità di scegliere tra oltre 1.600 attività. Per chi ama l'ecologia, tra le varie proposte di RegalONE c'è il pacchetto Eco, che comprende esperienze dall'anima verde: pranzi bio, avventure campestri o weekend in agriturismo. Tante le attività di MoveBox, come i soggiorni in posti unici: si dorme in un faro a strapiombo sul mare, in una torre medievale, persino nella casa sull'albero. Golosi e palati fini godranno delle idee di EATinerari, percorsi di gusto creati da Eataly e Liberi Tutti dove si viaggia alla scoperta di piatti, prodotti, vini e tradizioni. Meglio una giornata in bici a Ferrara? Partire alla volta di Istanbul? Arrampicarsi sull'Etna? I pacchetti WeBox di Alpitour pensano a tutto. E sui gift box punta anche il Vaticano. Dalla collaborazione di Opera Romana Pellegrinaggi e Mondadori, arriva infatti l'ultima novità: la linea dello spirito. Si chiama Scrinium e contiene esperienze religiose. Si visita la Roma cristiana, la Terra Santa a Natale, i Santuari di Lourdes, Fatima e Santiago di Compostela.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ELETRICISTA
CERCASI

B&B Orlando - Catania
Alloggio gratis a chi è in
grado di spostare delle
prese e sostituire dei fili

VIDEO
PROMOZIONALI

Il Vichiaccio - San
Casciano in Val di Pesa (FI)
Ospitalità per due notti per
un video sul b&b

GIOCHI
IN SCATOLA

Ben Posta - Posta Fibreno
(FI) Si cercano giochi per
bambini e per adulti da
usare nelle sere invernali

SISTEMARE
IL SITO WEB

Alla Casetta di Roma -
Roma
Ospitalità in cambio della
riorganizzazione del sito

OCCHIALI
DA VISTA

B&B Casa dei Colori -
Roma
Ospitalità in cambio di
occhiali da vista vintage

GLI OROLOGI

UN'OCCASIONE
PER FAR CIRCOLARE
IL TEMPO

PAOLO DE VECCHI



Guardando le quotazioni d'asta, sono gli orologi alcuni tra i pochi oggetti che continuano a generare con una certa facilità interesse e acquisti (insieme alle auto d'epoca). Per la loro intrinseca bellezza e per il fascino della meccanica, ma anche perché assicurano il mantenimento del loro valore nel tempo. A tutti i livelli di prezzo. Un fenomeno che ha oggi un argomento in più: l'iniziativa recentemente promossa da Antiquorum — Casa d'Aste specializzata in orologeria fondata a Ginevra una quarantina d'anni fa — e battezzata Valuation Day. Chiunque, su appuntamento o in giorni stabiliti da un calendario secondo le sedi in cui si svolge l'iniziativa stessa (a Milano, per l'Italia, tel. 02.876625), può portare i propri orologi per farli stimare e per eventualmente inserir-



I MODELLI

Da sinistra: Luminor Panerai (1990 circa), Rolex Daytona Paul Newman (1960), Patek Philippe Nautilus (1980 circa). (Courtesy Antiquorum)



li nella prima sessione d'asta raggiungibile. Un sistema che favorisce la circolazione dei segnatempo stessi e la possibilità di rinnovare la propria collezione, cedendo dei pezzi per poterne acquistare degli altri.

Ma quali sono i pezzi effettivamente più ambiti? Guardando i risultati delle vendite all'incanto, il marchio Rolex con i suoi Daytona, i Submariner e i GMT è sempre in vetta alla classifica dei desideri tra gli appassionati, seguito da Patek Philippe con i Calatrava, i Complicati e i Nautilus e da quel fenomeno di tendenza tutto italiano di Panerai, con il suo modello-base Luminor. C'è grande visibilità anche per i Navitimer di Breitling, i Monaco di Heuer e gli Speedmaster di Omega. Tutti modelli meccanici e con una storia da raccontare.

© RIPRODUZIONE RISERVATA